



Rassegna Stampa

giovedì 18 luglio 2024

Rassegna Stampa

18-07-2024

FITET

GAZZETTA DI MANTOVA	18/07/2024	37	Stefanova-Brunetti Il rinnovo vale doppio Racchetta in mano e allenatrice dei baby <i>Davide Casarotto</i>	3
NAZIONE LUCCA	18/07/2024	63	Traguardo speciale, sono orgoglioso <i>Alessia Lombardi</i>	5
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	18/07/2024	40	Doppietta dorata per Scazzieri ai Mondiali Master <i>Redazione</i>	6
STAMPA VERCELLI	18/07/2024	45	Il pongista entra nel tabellone dei big Castagno ai Mondiali di tennistavolo senior E il primo vercellese <i>P.m.f.</i>	7
VOCE DI MANTOVA	18/07/2024	31	Brunetti, Stefanova incassa la conferma ed entra a far parte del settore giovanile <i>Redazione</i>	8

FITET

5 articoli

- Stefanova-Brunetti Il rinnovo vale doppio Racchetta in mano e allenatrice dei baby
- Truardo speciale, sono orgoglioso
- Doppietta dorata per Scazzieri ai Mondiali Master
- Il pongista entra nel tabellone dei big Castagno ai Mondiali di tennistavolo senior E il primo vercellese
- Brunetti, Stefanova incassa la conferma ed entra a far parte del settore giovanile

Tennis tavolo

Stefanova-Brunetti Il rinnovo vale doppio Racchetta in mano e allenatrice dei baby

• Arriva l'intesa
«Grazie alla società
per la fiducia. Sarà
un'emozione stare
vicino ai giovani»
Tra questi anche
la figlia Camilla

DAVIDE CASAROTTO
CASTEL GOFFREDO Nikoleta Stefanova e la Brunetti Castel Goffredo raddoppiano: non solo infatti si prolunga l'accordo dell'atleta medolense con il club campione d'Italia, Niko assumerà a tempo pieno, dopo i primi "assaggi" della passata stagione, il ruolo di tecnico che si dedicherà a far crescere i giovanissimi atleti e atlete del vivaio castellano. «Confermo, Nikoleta, oltre a continuare a vestire la maglia della prima squadra, entrerà a far parte dello staff di tecnici guidati da coach Alfonso Laghezza – annuncia il dg della Brunetti **Franco Sciannimanico** – è un ulteriore segnale che conferma come per noi i giovani restino l'obiettivo prioritario. Aver vinto il premio

Mazzi ci riempie d'orgoglio e vogliamo proseguire su questa strada raccogliendo altre soddisfazioni. La A1 femminile, di cui Nikoleta continuerà ad essere colonna portante come atleta, è la nostra vetrina e punta di diamante. Ma per garantire un futuro al movimento è sul vivaio che, sostenuti dai risultati, dobbiamo e vogliamo continuare ad investire risorse economiche e umane».

Il feeling ritrovato
 Insomma il reincontro tra Stefanova e il Tennistavolo Castel Goffredo è stato un successo e non era scontato dopo il primo addio avvenuto al termine del ciclo vincente dei primi anni Duemila. «E ne sono felice – conferma la stessa atleta – ci eravamo accordati già in tempi non sospetti e sono contenta di poter continuare la mia esperienza qui. Da atleta gli stimoli non mancano di cer-

to: non ci si stanca mai di vincere e, con tutto il rispetto per le avversarie che abbiamo incontrato e incontreremo in campionato che non andranno mai sottovalutate, essendo Castel Goffredo ed avendo un roster di un certo livello vincere per noi è quasi un dovere».

Ora anche coach
 Inoltre si apre ufficialmente una parentesi nuova nella carriera di quella che è anche, tuttora, una colonna della Nazionale azzurra, quella di tecnico. «Sono davvero emozionata di questo e grata alla società per la fiducia che mi sta concedendo – prosegue – perché essere un'atleta affermata non corrisponde per forza ad essere



Peso: 40%

un allenatrice capace. Avere l'opportunità di allenare a tempo pieno i giovanissimi per me è l'opportunità di disegnarmi un futuro in questo nuovo ruolo. E sono sicura che sarà una bella palestra quella dei ragazzi, perché è una grande responsabilità: all'aspetto tecnico andrà affiancato quello pedagogico». Un pizzico di emozione

per Niko ci sarà. Tra le giovanissime anche la figlia Camilla, evidentemente intenzionata a seguire le orme della madre. I primi allenamenti già da lunedì.



Giocatrice - allenatrice Nikoleta Stefanova prosegue l'avventura con la Brunetti



Peso: 40%

Tennis tavolo, argento mondiale per Di Fiore «Traguardo speciale, sono orgoglioso»

Il giocatore della società Tennis Tavolo Lucca, con cui ha conquistato la serie A2, è arrivato secondo nella categoria Over 45

Nicola Di Fiore ha conquistato nei giorni scorsi a Roma l'argento mondiale nel Tennis Tavolo categoria over 45, uscendo sconfitto nella finale contro il rumeno Simon Lucian. Un successo importantissimo per il giocatore ed allenatore del Tennis Tavolo Lucca, che nel campionato da poco concluso ha conquistato con la squadra rossonera l'A2.

Com'è nata la sua passione del tennis tavolo?

«Quando avevo dieci anni, con mio padre mi recai in un bar e c'era un tavolo da ping pong. All'epoca giocavo a calcio, ma chiesi a mio padre di portarmi dove si giocava a ping pong e a Pisa la disciplina veniva praticata in una Chiesa sconsacrata e da lì inizio la mia avventura, seguito poi successivamente anche da un maestro».

Nella sua carriera ha girato tanto l'Italia.

«Dopo poco tempo che gioco, sono arrivati i primi risultati e così la Federazione decide di

farmi trasferire a Fiuggi, dove frequentavo il collegio e mi allenavo, diventando così semi-professionista. Poi ho iniziato a girare sono stato quattro anni in Sardegna, tre in Sicilia, 9 a Roma, dove ho conosciuto anche mia moglie e poi 5 a Carrara, due a Brescia e Cascina, fino ad arrivare dieci anni fa a Lucca».

A Lucca però svolge anche l'attività di allenatore.

«Per il Tennis Tavolo Lucca ho iniziato la mia attività di allenatore, poi il presidente Claudio Frediani, mi ha proposto di giocare e quest'anno, nonostante una partenza non troppo buona, abbiamo fatto una grande rincorsa che ci ha portato in A2. Un grandissimo traguardo del quale siamo tutti contentissimi».

Questa del mondiale over 45 è la sua prima esperienza.

«Si era la prima volta che partecipavo ad un mondiale. Per la Nazionale avevo giocato nell'Under 15 e 19, partecipando a vari Open. Questa volta ho deciso di parteciparci perché si giocavano in Italia, a Roma città di mia moglie e così mi sono detto per-

ché no. Eravamo oltre seimila iscritti ed aver conquistato questo titolo, mi rende molto orgoglioso».

Cosa si sente di dire ai ragazzi e agli adulti che si vogliono avvicinare a questo sport?

«E' una disciplina molto particolare, che fino a che non la pratichi non ti permette di capire di quanto sia importante la tecnica e la dedizione. Per molti versi è simile al tennis, soprattutto per le ore di allenamento che possono arrivare fino a quattro - cinque al giorno. Richiede un impegno importante, ma tutti lo possono praticare».

Alessia Lombardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PING PONG

«E' una disciplina che ti fa capire l'importanza dell'allenamento»



Nicola Di Fiore, medaglia d'argento al campionato mondiale over 45, insieme al presidente del Tennis Tavolo Lucca Claudio Frediani



Peso: 48%

Tennis tavolo paralimpico. L'imolese della società *Lo sport è vita* trionfa nel singolo e nel doppio all'evento iridato

Doppietta dorata per Scazzieri ai Mondiali Master

Il ritorno dalla Capitale ha tutto un altro sapore con due medaglie d'oro al collo. E questo **Davide Scazzieri** lo sa bene. L'atleta paralimpico imolese di tennis tavolo, della società *Lo sport è vita*, ha trionfato ai Mondiali Master di Roma, sia nel singolo che nel doppio nella classe 2-5. «È stata la prima volta che hanno introdotto la gara paralimpica all'interno dei campionati del mondo veterani di tennis tavolo - racconta Scazzieri -. Un'edizione da record perché tra tutte le categorie, normodotati compresi, ci sono stati 6.100 partecipanti. La possiamo ritenere la manifestazione sportiva al mondo con maggior partecipazione. L'emozione era forte nonostante non fossero i miei primi campionati del mondo perché avevo già partecipato a quelli Assoluti nel 1998 a Parigi, nel 2002 a Taiwan e nel 2006 a Montreux. Questa è stata la mia prima esperienza tra i veterani».

Le aspettative della vigilia

«Alla vigilia avevo i miei soliti obiettivi che mi prefisso sempre per qualsiasi manifestazione - continua Scazzieri -. Puntavo a non fare brutta figura e poi se sarei riuscito a farla bella tanto meglio! Mi sono preparato come sempre, curando i dettagli e cercando di valorizzare le mie doti migliori che sono la caparbia e lo studio degli avversari per mettere in pratica la strategia migliore. L'ultimo allenamento di rifinitura è stato fondamentale e l'ho fatto prima della partenza con l'atleta della nostra società Carlotta Ragazzini, che parteciperà alle prossime Paralimpiadi di Parigi. Il mio sogno nel cassetto era di conquistare una medaglia, soprattutto nel

singolo perché nel doppio la consideravo più probabile. Meglio non poteva andare perché nella prima gara riservata al singolo ho centrato l'obiettivo massimo cogliendo l'oro, che rimarrà nella storia perché la prima di sempre a un campionato del mondo veterani paralimpico. Ho mantenuto alta la concentrazione anche nella gara di doppio e assieme al mio compagno, l'inglese Simon Heaps, abbiamo centrato il massimo risultato e per me il bottino pieno nel torneo, unico atleta tra i 6.100 partecipanti ad aver vinto sia il singolo che il doppio».

Uno sguardo alle Paralimpiadi

«La nostra società *Lo sport è vita* potrà vantare, alle prossime Paralimpiadi di Parigi, la presenza di una nostra atleta: Carlotta Ragazzini. A casa faremo tutti il tifo per lei e per Giada Rossi, la nostra altra atleta che ora milita nel Gruppo Sportivo dell'Esercito, ma che continua a giocare con noi la serie A1 paralimpica classe 1-5, nella quale deteniamo il titolo da ben tre stagioni consecutive».

d.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra Davide Scazzieri, con la divisa de *Lo sport è vita*, durante un match.



Peso: 24%

Il pongista entra nel tabellone dei big

Castagno ai Mondiali di tennis tavolo senior È il primo vercellese

Un record Maurizio Castagno l'ha già conquistato: è il primo pongista vercellese a partecipare a un Mondiale di tennis tavolo: «Ero emozionato per il mio esordio internazionale visto che l'anno scorso ho saltato gli Europei per un problema fisico». Anche stavolta ha rischiato il forfait: «Ma sono riuscito a recuperare e a presentarmi in condizione ai Mondiali Master di Roma concentrandomi sul singolare over 45». Il livello era alto. «Alcuni giocatori hanno mantenuto intatta la loro classe. Il mio obiettivo, raggiunto, era accedere al tabellone principale». Nel suo cammino Castagno ha battuto, senza cedere un set, avversari di Germania, Svizzera e Grecia: «Con il greco l'incontro più combattuto: ma sono riuscito a gestire a livello mentale chiudendo imbattuto». L'avventura è poi proseguita nel tabellone big: «Al primo turno ho battuto 3-0 un polacco, poi mi sono arreso a un norvegese: il 3-0 è severo visto che ho perso tutti i set ai vantaggi. Se qualche punto fosse girato a mio favore, il match poteva cambiare. Sono comunque entrato nei primi 128 al mondo».

Il risultato non è l'unico bel ricordo: «Si respirava un bel clima: c'era competizione ma senza esasperazione. Anzi è tradizione che avversari appena conosciuti si scambino regali: lo svizzero mi ha donato un coltellino, il tedesco un gagliardetto e il greco una collanina. Io ho ricambiato con biscotti tipici. Eravamo felici di essere in-

sieme a giocare. Poi un'organizzazione perfetta con oltre 150 tavoli di gara e 50 per il riscaldamento». C'è stata la possibilità di seguire altre categorie: «La meno giovane era una cinese di quasi cent'anni; e c'erano ottantenni in piena forma. Un piacere vederli giocare. Sto pensando al Mondiale 2026 in Corea del Sud. Intanto continuerò a giocare con la Regaldi Novara in C1». P.M.F. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra Maurizio Castagno



Peso: 16%

T. TAVOLO A1 FEMM.

Brunetti, **Stefanova**
incassa la conferma
ed entra a far parte
del settore giovanile

CASTEL GOFFREDO Nikoleta **Stefanova** giocherà nella Brunetti campione d'Italia anche nella prossima stagione. Una conferma importante per la compagine castellana, soprattutto per le qualità tecniche della pongista. Per la Brunetti si tratta della seconda conferma dopo quella già annunciata della talentuosa **Nicole Arlia**. Il gm **Franco**

Sciannimanico precisa meglio il ruolo della **Stefanova**: «Oltre a far parte dell'organico della prima squadra, Nikoleta entrerà a far parte dello staff tecnico del settore giovanile per dare e insegnare ai nostri piccoli atleti tutte le nozioni su questo sport. Sarà dunque un punto di riferimento di grande prestigio per i campioni del domani».



Peso: 6%